

Prefazione

La pediatria, occupandosi delle tappe fondamentali della crescita e dello sviluppo dell'essere umano, non può prescindere da una conoscenza approfondita dell'insieme dei processi biologici che ne garantiscono l'integrità e la completa realizzazione. La nutrizione è dunque un capitolo fondamentale della pediatria che oggi, oltre a occuparsi di una sana crescita e di un ottimale sviluppo, è chiamata sempre più a rispondere alle esigenze nutrizionali complesse e personalizzate di soggetti in età evolutiva affetti da patologie croniche e complesse.

Per fornire uno strumento di lavoro a medici, infermieri e operatori sanitari chiamati ad affrontare il tema della malnutrizione, abbiamo deciso di preparare questo volume interamente dedicato alla nutrizione artificiale, enterale e parenterale, ovvero a quella procedura terapeutica atta a soddisfare i fabbisogni nutrizionali di pazienti in età pediatrica (0-18 anni), altrimenti non in grado di alimentarsi per via naturale. Troppo spesso ci si dimentica come la malnutrizione per difetto influenzi la prognosi e il decorso di malattia del paziente cronico complesso, anche se assistito in regime di ricovero, e si ignora come la nutrizione artificiale rappresenti il principale trattamento per la prevenzione e la terapia della malnutrizione.

Il volume tratta degli elementi fondamentali della nutrizione e della sua valutazione, con particolare attenzione ai fabbisogni nutrizionali, per poi approfondire il tema della nutrizione artificiale pediatrica in generale e nello specifico di patologie e scenari medici e chirurgici che più spesso ne necessitano, senza tralasciare la realtà della terapia intensiva e alcuni aspetti emergenti.

Il libro si propone come strumento di base per la condivisione di linguaggi e pensieri comuni sul tema e per lo sviluppo di una cultura e di una visione d'insieme sulla terapia nutrizionale, che non possono essere fornite dall'ultima linea guida su una determinata patologia. Questo complesso di conoscenze, che ancora manca nella formazione di molti operatori sanitari compresi medici e infermieri, rivestirà un ruolo sempre più rilevante, non

solo come tecnica di semplice supporto nutrizionale, ma anche come farmaconutrizione per entità e condizioni patologiche sempre più complesse, nelle quali la terapia farmacologica tradizionale può essere gravata da rilevanti effetti collaterali.

Speriamo dunque che questa nostra fatica interessi e sia utile nella pratica quotidiana di studenti di medicina, medici in formazione, pediatri e altri specialisti coinvolti nell'assistenza pediatrica quali chirurghi, intensivisti, palliativisti, e anche dietisti, logopedisti e infermieri che comunque si sentono "non esperti" sul tema.

Gli Autori